



Vittorio  
Testa

Ritorna l'Autunno musicale laurenziano con un appuntamento sensazionale interamente dedicato a Giuseppe Verdi, nell'anno che celebra il bicentenario della nascita del grande compositore. La parrocchia di San Lorenzo, in collaborazione con l'associazione Corale laurenziana e con il Comune di Mortara, presenta la seconda edizione della rassegna autunnale, che prenderà il via sabato 26 ottobre, con due grandi appuntamenti di musica e spiritualità.

“L'iniziativa si presenta quest'anno ancor più interessante, non solo per gli incisivi risultati che gli appuntamenti dello scorso anno hanno ottenuto sul piano della condivisione spirituale oltre che dell'apprezzamento artistico, - spiega Santino Invernizzi, direttore della Corale laurenziana - ma soprattutto perché, nell'anno dei festeggiamenti per il bicentenario della nascita del grande musicista Giuseppe Verdi, si è voluto ricercare, tra le pieghe più intime e nascoste dei suoi capolavori, la presenza inconfutabile della sua fede, attraverso la quale il Maestro ha creato pagine uniche e indimenticabili”. Per molti motivi il concerto verdiano, che reca come sottotitolo “Le immortali melodie verdiane: autentiche testimonianze di Fede, di Umanità' e di Arte, eccelse Armonie di Paradiso”, si preannuncia come un grande evento per Mortara: accanto alla Laurenziana, che proporrà i più famosi cori tratti dai melodram-

*Autunno musicale laurenziano: al via sabato 26 la seconda edizione della rassegna*

## L'omaggio in musica a Giuseppe Verdi della Corale Laurenziana in concerto

*In programma una grande serata con cinque solisti professionisti accanto ai giovani Virtuosi laurenziani impegnati nell'esecuzione delle più celebri arie del compositore*



mi del cigno di Busseto, si esibiranno infatti ben cinque solisti professionisti che attraverso le loro affascinanti voci faranno rivivere le arie e i duetti più belli e famosi delle opere di Verdi.

L'intero complesso vocale corale e dei solisti sarà accompagnato, oltre che dall'organo “Mascioni”, anche dalla ormai collaudata formazione de “I Virtuosi Laurenziani”, per l'occasione adeguatamente rinforzata nel numero degli archi e con l'aggiunta di un flauto traverso, due clarinetti e due trombe.

“Un insieme vocale e strumentale che comporta davvero, da parte della parrocchia e della nostra associazione, uno sforzo notevole di buona volontà, disponibili-

### Sabato 12 un flash mob in piazza del teatro per il “cigno di Busseto”

Un flash mob per celebrare Giuseppe Verdi. Ideatore della singolare iniziativa è **Mattia Paganini** (nella foto), organista della Corale laurenziana, che ha coinvolto la Laurenziana, le scuole mortaresi e la corale di Santa Croce. Il flash mob, l'assembramento improvviso di persone in uno spazio pubblico con la finalità di mettere in atto un'azione insolita, si terrà sabato 12 ottobre dalle 15 alle 17 in piazza Vittorio Emanuele II. L'evento mortarese si svolge nell'ambito dell'iniziativa promossa da AsLiCo, associazione lirica e concertistica italiana, a livello nazionale e riguarderà anche le scuole elementari che realizzeranno il flash mob nella mattinata di giovedì 10 ottobre, giorno del compleanno del “cigno di Busseto”. (v.t.)



tà, impegno e denaro. - commenta Invernizzi - Quando tuttavia ciò avviene per la causa della musica, soprattutto del “far musica insieme” per ascoltare meglio la

voce dell'anima, non ci sono ostacoli. Tutti stanno lavorando alacremente per regalare ai mortaresi una serata storica, indimenticabile, forse da riportare negli

annali della nostra città”. L'Autunno musicale laurenziano avrà poi il suo epilogo nell'attesissimo concerto di Natale, tradizionalmente caratterizzato dall'esecuzione delle più suggestive pagine del repertorio natalizio italiano e internazionale, con la partecipazione del “Piccolo coro laurenziano”, che ogni anno sa stupire e commuovere per la spontaneità e l'efficacia delle sue interpretazioni.

Il primo appuntamento dell'Autunno musicale laurenziano si svolgerà sabato 26 ottobre alle 21, con l'omaggio a Giuseppe Verdi, mentre il secondo sarà in programma sabato 21 dicembre. “Sarà davvero un'esperienza ricca di stimoli e spunti di spiritualità e di meditazione, a ulteriore dimostrazione del fatto che Dio ha voluto comunicare, proprio attraverso l'arte della musica e del canto, in una sorta di comunione spirituale tra Lui e l'umanità, le meraviglie della sua Creazione. - conclude il direttore della Laurenziana - Per questo tutti i cittadini sono calorosamente invitati ad entrambi gli appuntamenti, sia come momento di ascolto della grande musica, sia come occasione per affinare lo spirito e predisporlo alla gioia e alla pace”.



## Il programma della serata

### Attila - Preludio Nabucco

*Gli arredi festivi* (coro d'introduzione, atto I)  
*Vieni, o Levita...Tu sul labbro dei veggenti* (preghiera di Zaccaria, atto II)

*Dio di Giuda* (preghiera di Nabucco, atto IV)  
*Ah, dischiuso è il firmamento* (aria di Fenena, atto IV)

### I Lombardi alla I crociata

*Introduzione al coro "Jerusalem"* (trascr. per organo di M. Paganini)

*Gerusalem! Gerusalem!* (coro, atto III)

*Salve, Maria!* (preghiera di Giselda, atto I)  
*O, Signore, dal tetto natio* (coro, atto IV)

**Messa da Requiem** - da "Dies irae": *Ingemisco tamquam reus*

**I due Foscari** - *Tace il vento, è queta l'onda* (coro-barcarola, atto III)

### Il Trovatore

*Miserere* (coro maschile, duetto Leonora-Manrico, atto IV)

*Ai nostri monti* (duetto Manrico-Azucena, atto IV)

**La Traviata** - Preludio atto III

**Simon Boccanegra**  
*Il lacerato spirito* (aria di Fiesco con coro, Prologo)

*Figlia, a tal nome palpito* (duetto Simone-Amelia, atto I)

**La forza del destino**  
Preludio a "La Vergine degli Angeli"

*La Vergine degli Angeli*, (coro di frati e preghiera di Leonora, atto II)

*Solenne in quest'ora* (duetto Don Alvaro-Don Carlo, atto III)

**Aida** - *Gloria all'Egitto* (coro e marcia trionfale, atto II)

**Otello** - *Ave Maria* (preghiera di Desdemona, atto IV, adatt. di M. Ziglioli)

**Messa da Requiem** - da "Dies irae": *Liber scriptus proferetur*

**Nabucco** - *Va', pensiero* (coro atto III)



# Viva Verdi! E la Corale laurenziana sabato omaggia il cigno di Busseto

*Cresce l'attesa in città per il grande concerto dedicato al Peppino nazionale che si svolgerà sabato 26 ottobre, alle 21 nella basilica di San Lorenzo*



## I solisti e i Virtuosi della musica

Insieme con la Corale laurenziana si esibiranno: il soprano Lucia Scilipoti, il mezzosoprano Gesu Zefi, il tenore Giovanni Maestroni, il baritono Domenico Barbieri, e il basso Kiok Park.

Ad accompagnare i cantanti e il coro ci saranno i virtuosi laurenziani, l'ensemble orchestrale di recente formazione in seno all'associazione Corale laurenziana. Ai violini: Giani Constantin, Vasile Lautaru, Luigi Nicolae, Eliana Rotella, Eliana Rottoli; alla viola: Barbara Rubin; al violoncello: Vassilia Ciaklakis; al contrabbasso: Riccardo Buoli; al flauto: Andrea Zuccolo; ai clarinetti: Andrea Guarino, Giulio Lautaru e Giulio Xani; alle trombe: Alessandro Presta e Roberto Villani; al timpano: Mara Pacini. Al grand'organo "Mascioni" siederà Mattia Paganini; direttore e concertatore sarà Santino Invernizzi.



NELLE FOTO

dall'alto: Santino Invernizzi, Domenico Barbieri e l'organista Mattia Paganini

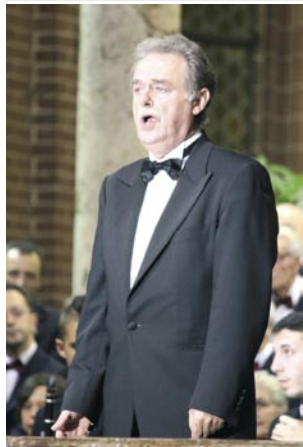


### Vittorio Testa

Un concerto che già si preannuncia straordinario. E' l'omaggio che la Corale laurenziana dedicherà sabato prossimo, 26 ottobre alle 21 nella basilica di San Lorenzo, a Giuseppe Verdi. "Le immortali melodie verdiane: autentiche testimonianze di fede, di umanità e di arte, eccelse armonie di paradiso" è il titolo del concerto che la Laurenziana dedica al "cigno di Busseto" nel bicentenario della nascita. Sale dunque l'attesa per una serata di grande musica destinata a restare negli annali della Corale e della città di Mortara. Accanto ai cantori della Laurenziana, che proporranno i più famosi cori tratti dai melodrammi del Verdi, si esibiranno infatti ben cinque solisti professionisti che attraverso le loro affascinanti voci faranno rivivere le arie e i duetti più belli e famosi delle opere del grande compositore. L'intero complesso vocale del coro e dei solisti sarà accompagnato, oltre che dall'organo "Mascioni", anche dalla ormai collaudata formazione de "I virtuosi laurenziani", per l'occasione adeguatamente rinforzata nel numero degli archi e con l'aggiunta di un flauto traverso, due clarinetti e due trombe.

"Gli esecutori che accompagneranno il pubblico nel viaggio attraverso le più belle pagine dei melodrammi verdiani faranno certamente apprezzare anche la loro bravura artistica: cinque solisti in carriera eseguiranno brani che appartengono a famosi personaggi delle opere di Verdi, come Nabuccodonosor, re di Babilonia, Leonora de "La forza del destino", Azucena de "Il Trovatore", Fiesco del "Simon Boccanegra" oppure sono legati a indimenticabili pagine tratte dai suoi capolavori sacri, come l'Ingemisco tamquam reus, per la voce di tenore, dalla "Messa di Requiem" che Verdi scrisse per ricordare la morte di un uomo da lui ammirato moltissimo: Alessandro Manzoni, grande scrittore e grande cristiano. - spiega Santino Invernizzi, direttore della Laurenziana - Non mancheranno due toccanti partiture per orchestra: il Preludio dell'opera "Attila" e il Preludio al III atto de "La Traviata". I più famosi cori operistici verdiani saranno infine appannaggio della Laurenziana che dovrà esprimere con efficacia le sfumature che Verdi seppe imprimere in melodie come "Va', pensiero", come "O Signore, dal tetto natio" o ancora come il solenne coro trionfale di "Aida". Al termine dell'appuntamento verdiano ciascuno potrà forse condividere l'opinione a cui sono pervenuti molti studiosi, musicologi, filosofi o semplicemente persone di buon senso: non può esservi arte senza la percezione del metafisico, senza l'ispirazione della fede".

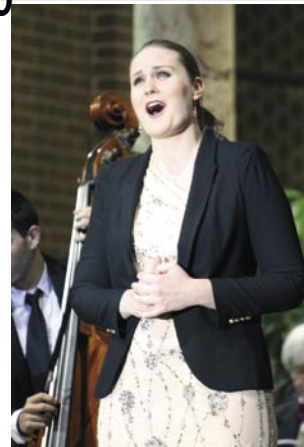
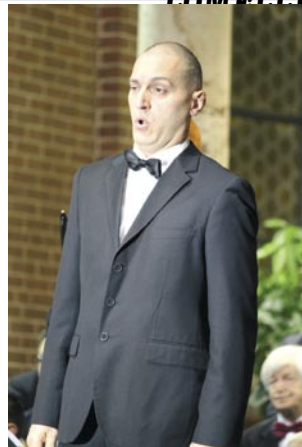




Vittorio  
Testa

Un'emozione straordinaria, impossibile da fotografare e difficile, se non altrettanto impossibile, da raccontare. Quasi fosse lo straordinario fragore di un potente tuono o l'improvvisa scossa visiva di una pennellata di color rosso vermiglio su una tela nera, così è stata l'emozione del grandioso concerto che ha visto impegnata la Laurenziana lo scorso sabato 26 ottobre. La basilica di San Lorenzo era gremita all'inverosimile a testimoniare quanta era l'attesa per questo appuntamento straordinario. E la Laurenziana, ancora una volta, non ha tradito. Il tempo pare fermarsi durante l'esibizione dei cinque bravissimi solisti, dei giovani "Virtuosi laurenziani" e di quello straordinario coro in grado ogni volta di regalare mille emozioni all'orecchio di chi l'ascolta.

Le grandiose melodie verdiane vengono portate in trionfo in una serata da immortalare negli annali musicali della città, così come la poesia del cigno di Busseto viene elevata dalla bravura dei cantori preparati con infinita passione da Santino Invernizzi, direttore e for-



## La Laurenziana incanta con Verdi in un concerto indimenticabile

*La Corale e i Virtuosi stupiscono il pubblico mortarese durante una serata magica*



se anche un po' "padre" di questa Laurenziana. Una serata unica, che vede la definitiva consacrazione di Mattia Paganini all'organo Mascioni come degno erede di quel Mauro Ziglioli che si sarà spellato le mani a furia di applaudire la

sua Corale. Al pubblico estasiato resta l'interrogativo legato al mistero che avvolge il segreto di questo insieme di strumenti musicali e voci e che forse si nasconde dietro a quella parola pronunciata più volte da Santino Invernizzi du-

rante i ringraziamenti di fine concerto: "amore". Amore per la musica, per l'arte, per la cultura e, perché no, anche per la loro città che beneficia di questo grande talento. E dai palpiti del cuore sgorga il lungo applauso che ringrazia

la Laurenziana per una magica serata segnata da momenti di grandioso tripudio, come nel caso della straordinaria esecuzione della marcia trionfale dell'Aida, ai momenti di Fede più delicata che sfiorano l'anima di ognuno.



In alto, da sinistra: il tenore Giovanni Maestroni, il soprano Lucia Scilipoti, il baritone Domenico Barbieri, il mezzosoprano Gesu Zefi e il basso Kiok Park; a sinistra: Santino Invernizzi e Mattia Paganini

